

**MOZIONE : 1/00037**  
presentata da **VOLONTE' LUCA** il **18/09/2008** nella seduta numero **52**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Atto **1/00052** abbinato in data **10/11/2008**

Atto **1/00058** abbinato in data **10/11/2008**

Atto **6/00010** abbinato in data **10/11/2008**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
CASINI PIER FERDINANDO	UNIONE DI CENTRO	18/09/2008
VIETTI MICHELE GIUSEPPE	UNIONE DI CENTRO	18/09/2008
ADORNATO FERDINANDO	UNIONE DI CENTRO	18/09/2008
BUTTIGLIONE ROCCO	UNIONE DI CENTRO	18/09/2008
CAPITANIO SANTOLINI LUISA	UNIONE DI CENTRO	18/09/2008
CIOCCHETTI LUCIANO	UNIONE DI CENTRO	18/09/2008
RAO ROBERTO	UNIONE DI CENTRO	18/09/2008
GALLETTI GIAN LUCA	UNIONE DI CENTRO	18/09/2008
TASSONE MARIO	UNIONE DI CENTRO	18/09/2008
TESTA NUNZIO FRANCESCO	UNIONE DI CENTRO	18/09/2008
DIONISI ARMANDO	UNIONE DI CENTRO	18/09/2008
POLI NEDO LORENZO	UNIONE DI CENTRO	18/09/2008
TABACCI BRUNO	UNIONE DI CENTRO	18/09/2008
PEZZOTTA SAVINO	UNIONE DI CENTRO	18/09/2008
BARBIERI EMERENZIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	08/10/2008
BENAMATI GIANLUCA	PARTITO DEMOCRATICO	08/10/2008
BINETTI PAOLA	PARTITO DEMOCRATICO	08/10/2008
BONIVER MARGHERITA	POPOLO DELLA LIBERTA'	08/10/2008
CASTAGNETTI PIERLUIGI	PARTITO DEMOCRATICO	08/10/2008
CAVALLARO MARIO	PARTITO DEMOCRATICO	08/10/2008
CIMADORO GABRIELE	ITALIA DEI VALORI	08/10/2008
CRISTALDI NICOLO'	POPOLO DELLA LIBERTA'	08/10/2008

<b>COFIRMATARIO</b>	<b>GRUPPO</b>	<b>DATA FIRMA</b>
DI BIAGIO ALDO	POPOLO DELLA LIBERTA'	08/10/2008
MIGLIORI RICCARDO	POPOLO DELLA LIBERTA'	08/10/2008
PIFFARI SERGIO MICHELE	ITALIA DEI VALORI	08/10/2008
RAISI ENZO	POPOLO DELLA LIBERTA'	08/10/2008
CASSINELLI ROBERTO	POPOLO DELLA LIBERTA'	05/11/2008
CONCIA ANNA PAOLA	PARTITO DEMOCRATICO	05/11/2008
CATONE GIAMPIERO	POPOLO DELLA LIBERTA'	05/11/2008
MARINELLO GIUSEPPE FRANCESCO MARIA	POPOLO DELLA LIBERTA'	05/11/2008
MINASSO EUGENIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	05/11/2008
FARINONE ENRICO	PARTITO DEMOCRATICO	05/11/2008
MERLO RICARDO ANTONIO	MISTO-ALTRE COMPONENTI DEL GRUPPO	10/11/2008
COMPAGNON ANGELO	UNIONE DI CENTRO	10/11/2008

Partecipanti alle fasi dell'iter :

<b>NOMINATIVO</b>	<b>GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA</b>	<b>DATA evento</b>
<b>ILLUSTRAZIONE</b>		
VOLONTE' LUCA	UNIONE DI CENTRO	10/11/2008
<b>INTERVENTO PARLAMENTARE</b>		
CAVALLARO MARIO	PARTITO DEMOCRATICO	10/11/2008
MAZZOCCHI ANTONIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	10/11/2008
<b>DICHIARAZIONE GOVERNO</b>		
SCOTTI VINCENZO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, AFFARI ESTERI	10/11/2008
<b>INTERVENTO PARLAMENTARE</b>		
VOLONTE' LUCA	UNIONE DI CENTRO	10/11/2008
<b>DICHIARAZIONE VOTO</b>		
VOLONTE' LUCA	UNIONE DI CENTRO	10/11/2008
GIBELLI ANDREA	LEGA NORD PADANIA	10/11/2008
BERTOLINI ISABELLA	POPOLO DELLA LIBERTA'	10/11/2008
NARDUCCI FRANCO	PARTITO DEMOCRATICO	10/11/2008
TEMPESTINI FRANCESCO	PARTITO DEMOCRATICO	10/11/2008
EVANGELISTI FABIO	ITALIA DEI VALORI	10/11/2008
PEPE MARIO (MISTO)	POPOLO DELLA LIBERTA'	10/11/2008
MECACCI MATTEO	PARTITO DEMOCRATICO	10/11/2008

<b>NOMINATIVO</b>	<b>GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA</b>	<b>DATA evento</b>
DI VIRGILIO DOMENICO	POPOLO DELLA LIBERTA'	10/11/2008
PIROVANO ETTORE	LEGA NORD PADANIA	10/11/2008
<b>PARERE GOVERNO</b>		
ROCCELLA EUGENIA	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI	10/11/2008

## Fasi dell'iter e data di svolgimento :

APPOSIZIONE NUOVE FIRME IL 08/10/2008  
 APPOSIZIONE NUOVE FIRME IL 05/11/2008  
 APPOSIZIONE NUOVE FIRME IL 10/11/2008  
 DISCUSSIONE CONGIUNTA IL 10/11/2008  
 DISCUSSIONE IL 10/11/2008  
 ACCOLTO IL 10/11/2008  
 PARERE GOVERNO IL 10/11/2008  
 ATTO MODIFICATO IN CORSO DI SEDUTA IL 10/11/2008  
 APPROVATO IL 10/11/2008  
 CONCLUSO IL 10/11/2008

## Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**SIGLA O DENOMINAZIONE :**

INDIA

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Mozione 1-00037**

presentata da

**LUCA VOLONTE'**

testo di

**giovedì 18 settembre 2008, seduta n.052**

La Camera,

premesso che:

il 23 agosto 2008 la guida spirituale dei fondamentalisti indù del distretto di Kandhamal, Swami Laxamananda Saraswati, è stato assassinato insieme a cinque suoi collaboratori da un commando composto da una trentina di uomini;

nonostante l'azione sia stata rivendicata in seguito dai guerriglieri maoisti, i seguaci dell'esponente indù, tuttavia, hanno accusato dell'omicidio la comunità cristiana, scatenando una ondata di violenze contro religiosi e fedeli;

l'ondata di brutalità efferate ha causato numerose vittime e feriti e indotto migliaia di fedeli cristiani ad abbandonare case e villaggi per sfuggire alle violenze;

l'unica via di salvezza è stata la fuga verso le foreste, ma chi ha deciso di restare è stato costretto a subire le pericolose ritorsioni degli indù, come è accaduto alla comunità cattolica del villaggio di Padani che è stata obbligata a partecipare a riti indù sotto la minaccia di violenze;

questa drammatica escalation di violenza, inoltre, si è consumata spesso di fronte all'indifferenza delle forze dell'ordine e dei governi locali, che si sono ostinati ad ignorare la tragica e dolorosa situazione, definendo «sotto controllo» il fenomeno;

il Governo nazionale indiano ha promesso di stanziare aiuti economici a favore dei cristiani vittime degli attacchi e delle violenze, chiedendo ai governatori locali, specie quello dello Stato orientale di Orissa, dove maggiori sono stati gli episodi di violenza, di individuare e punire i responsabili;

analoghe promesse erano state fatte dopo gli incidenti del Natale del 2007, che causarono 4 morti, 105 chiese distrutte e 730 case di cristiani incendiate, ma i risarcimenti non sono mai arrivati e comunque non avrebbero sicuramente riguardato gli edifici di culto, i veri obiettivi delle violenze;

il fenomeno si è esteso anche ad altre regioni dell'India, come quella del Madya Pradesh, dove si sospetta che il gruppo di attivisti del Barjang Dal, lo stesso che ha aggredito un gruppo di suore di Madre Teresa di Calcutta nello Stato del Chhattisghar, sia responsabile dell'incendio della chiesa anglicana locale;

molto spesso gli estremisti tentano di giustificare le minacce e le violenze ai religiosi, accusandoli di sequestrare e di voler convertire con la forza i bambini indiani, come è successo a quattro missionarie di Ratlam, divenute addirittura oggetto di inchiesta da parte della polizia;

a parte le motivazioni religiose dei fondamentalisti, la presenza della Chiesa è avvertita come un pericolo per le caste più ricche, perché non vogliono l'emancipazione delle donne, che nelle missioni cattoliche imparano un mestiere, e per poter mantenere ai margini della società indiana le caste più basse, che nelle missioni ricevono quella istruzione che è invece negata dalla società indiana;

oggi, l'India è un Paese in rapido cambiamento in cui coesistono, tuttavia, aree avanzate e aree ancora arretrate, in cui vi è una piccola classe di ricchi, una classe in crescita e 800 milioni di persone che vivono con meno di due dollari al giorno;

sembrerebbe che le violenze dei fondamentalisti godrebbero della copertura politica per il fatto che il partito ad essi più vicino, il Bjp, guidato da Krishna Advani, è oggi dato per favorito nelle elezioni politiche che si terranno in India in primavera;

occorre registrare, purtroppo, il silenzio della stampa nazionale ed internazionale sulla vicenda dei martiri cristiani in India;

sembrerebbe, citando l'opinionista del Il Corriere della Sera, Angelo Panebianco, che «per noi e per l'Europa, il fatto che in tante parti del mondo persone di fede cristiana vengano perseguitate e, con frequenza, uccise, non sia un problema sul quale occorra sensibilizzare l'opinione pubblica», mentre in altre occasioni, la stampa, le televisioni e gli stessi cittadini si sono mobilitati sensibilizzando l'opinione pubblica;

Papa Benedetto XVI ha chiesto alle autorità indiane giustizia, libertà religiosa e rispetto delle fedi diverse, proprio come insegnava il maestro Gandhi;

secondo l'articolo 18 della Dichiarazione universale dei diritti umani, «ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare religione o credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti»;

il pogrom attuato in India è un problema che riguarda la comunità internazionale e come tale va affrontato,

impegna il Governo:

ad intervenire direttamente presso le autorità nazionali indiane affinché sia fatta chiarezza e siano individuati i responsabili che invocano pulizie etnico-religiose in India, siano presi seri provvedimenti nei confronti dei responsabili della polizia e dei governi locali che hanno sottovalutato o peggio ignorato volutamente i fatti sopraesposti, vengano adottate effettive misure di sicurezza nei confronti delle minoranze religiose cattoliche, sia previsto l'effettivo risarcimento dei danni subiti dalle comunità religiose oggetto di atti vandalici e siano assicurati alla giustizia gli autori degli omicidi e degli attentati;

ad attivarsi anche di concerto con i partners europei, presso le sedi istituzionali europee ed internazionali, affinché venga squarciato il velo di silenzio intorno a questa vicenda e affinché la comunità internazionale, anche attraverso risoluzioni dell'Onu, intervenga repentinamente per evitare che proseguano impunemente le gravi ferite inferte alla libertà religiosa e ai diritti umani in tante parti del mondo.

(1-00037) «Volontè, Casini, Vietti, Adornato, Buttiglione, Capitano Santolini, Ciocchetti, Rao, Galletti, Tassone, Nunzio Francesco Testa, Dionisi, Poli, Tabacci, Pezzotta, Barbieri, Benamati, Binetti,

Boniver, Castagnetti, Cavallaro, Cimadoro, Cristaldi, Di Biagio, Migliori, Piffari, Raisi, Cassinelli, Concia, Catone, Marinello, Minasso, Farinone, Ricardo Antonio Merlo, Compagnon».